

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

Funzionario  
incaricato

**Ufficio del medico cantonale  
650 Bellinzona**

telefono  
e-mail

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Cantone Ticino  
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona  
3 giugno 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

**Info med – Coronavirus 13**

## **COVID-19: Feedback sull'attività di contact tracing**

Gentile collega,  
Egregio collega

Con la presente circolare desidero darvi un breve feedback dopo 3 settimane dalla re-introduzione, in data 11 maggio 2020, dell'attività di contact tracing. Vi ricordo che, unitamente all'abbassamento della soglia per l'esecuzione dei test PCR nelle persone sintomatiche, la misura ha l'obiettivo di rilevare tempestivamente tutti i possibili nuovi casi di COVID-19 così da poterli isolare; permette al contempo di ricercare tutti i contatti stretti (potenzialmente contagiosi) di questi casi positivi al test PCR e metterli in quarantena per 10 giorni. Fintanto che la prevalenza della malattia è bassa - come attualmente - questa strategia riduce la possibilità che ci siano in giro persone contagiose, consente di interrompere la catena di trasmissione del virus e mantenere sotto controllo la sua diffusione.

Prima di riferirvi qualche cifra desidero ringraziarvi e sottolineare che la collaborazione con i medici curanti in questa fase di gestione dei pazienti COVID-19-positivi e dei loro contatti stretti è stata ottimale e questo nonostante alcune situazioni particolari che discuterò in seguito.

### **Alcuni dati sulle prime 3 settimane di contact tracing**

Ebbene, dal 11 al 31 maggio, ci sono stati in totale 55 nuovi casi (ca. 2.6 casi al giorno di media) e 86 persone sono state messe in quarantena (con una media 1.6 contatti stretti per ogni caso indice ma con una grande variabilità: da 0 fino a 12 contatti stretti). In circa il 25% dei casi, il contagio avviene tra persone che abitano nella stessa economia domestica o che si incontrano in ambito domestico privato (cene tra amici) senza mantenere le distanze raccomandate e senza protezioni supplementari.

Circa il 20% sono persone (residenti o personale) che verosimilmente si sono contagiati in case per anziani; da notare però che più della metà di questi strisci sono stati eseguiti su persone

asintomatiche nell'ambito di indagini ambientali. Un altro 20% hanno contratto la malattia verosimilmente in ospedale (residenti o personale).

Il restante 35% non ricorda di aver avuto un contatto con una persona risultata positiva per COVID-19, né appare evidente un contesto in cui le nuove infezioni si accumulano.

Tra tutti i casi positivi alla PCR ci sono persone che:

- avevano manifestato sintomi tipici di COVID-19 più di un mese prima e che hanno fatto lo striscio solo ora, dopo che l'indicazione per eseguire il test è stata allargata (vedi situazioni particolari qui sotto);
- hanno fatto lo striscio, sebbene asintomatici, in previsione di un ricovero in clinica/ospedale o prima di un intervento chirurgico (pur in assenza di una raccomandazione in tal senso). A proposito di questa casistica, ribadiamo che non vi è un'indicazione all'esecuzione del test in persone asintomatiche, a maggior ragione in un contesto di bassa prevalenza della malattia nella popolazione, come è il caso attualmente in Ticino.

Per quanto concerne le persone messe in quarantena, la quasi totalità sono dei famigliari che abitano nella stessa economia domestica oppure degli amici con un contatto stretto durante un incontro al domicilio del caso indice. Solo in due casi si tratta di colleghi di lavoro.

Tra tutte le 86 persone messe in quarantena, ce ne sono state 9 (~10%) che sono diventate positive durante i 10 giorni della quarantena.

Questi dati sono a mio avviso confortanti per diversi motivi. Prima di tutto si tratta di un numero tutto sommato molto basso di nuovi casi; in particolare, ci sono state 11 nuove infezioni negli ultimi 10 giorni, segno che le misure di allentamento non hanno finora portato alla temuta impennata di casi. Salvo rare eccezioni, ogni caso indice è all'origine di un numero ridotto di contatti stretti, perlopiù in ambito familiare e domestico, e ci sono stati pochissimi contatti stretti in ambito lavorativo, a dimostrazione che le misure di protezione messe in atto sono rispettate. Inoltre, il numero già basso di nuovi casi è artificialmente alimentato da casi che in realtà erano probabilmente da escludere in quanto avevano verosimilmente già fatto la malattia in precedenza (vedi situazioni particolari qui di seguito). L'auspicio è che la situazione continui con questo trend favorevole e che le ulteriori misure di allentamento previste non incidano sul numero dei contagi e che con l'aumento della mobilità personale e delle interazioni sociali le persone mantengano quanto appreso in termini di igiene e distanza sociale e si abituino a portare la mascherina protettiva, laddove le distanze non possono essere rispettate.

### Situazioni particolari

Queste prime 3 settimane di svolgimento del contact tracing a livello nazionale hanno permesso di evidenziare delle situazioni in parte impreviste e per le quali è stato necessario trovare delle soluzioni pragmatiche.

#### 1. Persona con antecedenti di COVID-19 confermata dalla PCR, risulta nuovamente positiva a un nuovo test PCR.

- **ultimo test  $\leq$  3 mesi:** la reinfezione è improbabile, nessun isolamento, nessuna ricerca di contatti stretti. L'esperienza ci ha mostrato che la PCR può essere ancora positiva per diverse settimane e le informazioni disponibili suggeriscono che in una situazione di

questo tipo il rischio di trasmissione è praticamente nullo. Se la persona è sintomatica, rimane a casa fino a 24 ore dopo la scomparsa dei sintomi e non viene fatto il contact tracing.

- **ultimo test > 3 mesi:** non si può escludere la reinfezione dunque si raccomanda l'isolamento per almeno 10 giorni (e 48 ore senza sintomi) e una ricerca dei contatti stretti da mettere in quarantena.

2. Persona con antecedenti di sintomi compatibili con COVID-19 (in particolare anosmia o ageusia), isolata e non testata all'epoca, attualmente test PCR positivo.

- **insorgenza dei sintomi del 1° episodio > 15 giorni ≤ 3 mesi:** per dirimere si può eseguire eccezionalmente un test sierologico alla ricerca degli anticorpi:
  - o se positivo (= protezione probabile): isolamento fino a 24 ore dopo la scomparsa dei sintomi, nessuna ricerca delle persone di contatto.
  - o se negativo (= nessuna protezione): isolamento per almeno 10 giorni (e 48 ore senza sintomi) e ricerca dei contatti stretti da mettere in quarantena.

Ricordiamo che allo stato attuale l'UFSP non raccomanda l'esecuzione di questi test a scopo diagnostico e solo quando i test sierologici avranno dato prova della loro validità, il loro contributo nella gestione dei casi e dei loro contatti sarà utile.

- **insorgenza dei sintomi del 1° episodio > 3 mesi:** non si può escludere la reinfezione: isolamento per almeno 10 giorni (e 48 ore senza sintomi) e ricerca delle persone di contatto da mettere in quarantena.

3. Il test PCR in assenza di sintomi è generalmente sconsigliato. Tuttavia, nella situazione in cui un caso indice viene identificato con ritardo e **sono trascorsi ≥ 5 giorni** dall'esposizione (contatto stretto con questo caso accertato) prima di essere messa in quarantena, può essere legittimo fare il test PCR anche se la persona è asintomatica. Questo perché la persona di contatto può aver avuto il tempo di infettarsi ed essere a sua volta già contagiosa. Se il risultato del test è positivo i suoi rispettivi contatti possono essere messi immediatamente in quarantena, mentre non sono ancora contagiosi, per rompere così la catena di trasmissione.

La situazione sembrerebbe dunque sotto controllo, ma già altre volte questa malattia ci ha tratto in inganno per cui vi esorto a non abbassare la guardia: rimane importante testare tutte le persone sintomatiche e ricordare ai pazienti di applicare tutte le misure di igiene raccomandate, il distanziamento sociale e l'uso della mascherina in pubblico dove non è garantita la distanza sociale (negozi, mezzi pubblici ed eventi).

Per tenervi aggiornati consultate regolarmente il nostro sito [www.ti.ch/coronavirus](http://www.ti.ch/coronavirus).

Ringraziandovi per l'attenzione, porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani

